



**COMUNE DI  
ORIO LITTA**

# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2018**



# INDICE



Commento	1
Commento	2
<b>Sezione strategica</b>	
<b>SeS - Condizioni esterne</b>	
Analisi strategica delle condizioni esterne	3
Popolazione e situazione demografica	4
Territorio e pianificazione territoriale	6
Strutture ed erogazione dei servizi	7
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	8
<b>SeS - Condizioni interne</b>	
Analisi strategica delle condizioni interne	9
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	10
Opere pubbliche in corso di realizzazione	12
Entrate di natura tributaria perequativa	13
Commento	14
Tariffe e politica tariffaria	15
Commento	16
Spesa corrente per missione	17
Necessità finanziarie per missioni e programmi	18
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	19
Disponibilità di risorse straordinarie	20
Commento	21
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	22
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	23
Programmazione ed equilibri finanziari	24
Finanziamento del bilancio corrente	25
Finanziamento del bilancio investimenti	26
Commento	27
Disponibilità e gestione delle risorse umane	28
Patto di stabilità e vincoli finanziari	30
<b>Sezione operativa</b>	
<b>SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari</b>	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	31
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	32
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	33
Commento	34
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	35
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	36
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	37
Commento	38



## **SeO - Definizione degli obiettivi operativi**

Definizione degli obiettivi operativi	39
Fabbisogno dei programmi per singola missione	40
Servizi generali e istituzionali	41
Commento	42
Commento	43
Ordine pubblico e sicurezza	44
Commento	45
Istruzione e diritto allo studio	46
Commento	47
Valorizzazione beni e attiv. culturali	48
Commento	49
Assetto territorio, edilizia abitativa	50
Commento	51
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	52
Commento	53
Trasporti e diritto alla mobilità	54
Commento	55
Soccorso civile	56
Commento	57
Politica sociale e famiglia	58
Commento	59
Debito pubblico	60
Commento	61
Anticipazioni finanziarie	62
Commento	63

## **SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio**

Programmazione e fabbisogno di personale	64
Opere pubbliche e investimenti programmati	65
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	66
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	67

## COMMENTO

### DUP: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

#### Triennio 2016/2018

L'armonizzazione contabile degli enti territoriali di cui al D.Lgs.n.118/2011 e s.m.i è il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici finalizzato a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche italiane omogenei, confrontabili e aggregabili al fine di consentire il controllo dei conti pubblici nazionali, verificare la corrispondenza dei conti pubblici alle condizioni del trattato istitutivo dell'Unione europea e favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011) prevede, fra gli strumenti di programmazione degli enti locali il Documento unico di programmazione (DUP) che deve essere presentato al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno per le conseguenti deliberazioni.

Il DUP sostituisce la relazione Previsionale e Programmatica.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con proprio decreto in data 20/05/2015, ha introdotto il DUP semplificato per gli enti locali con popolazione fino a 5000 abitanti.

Rispetto al periodo di predisposizione e presentazione del DUP, le norme e le misure di finanza pubblica hanno subito variazioni conseguenti all'approvazione della legge di stabilità 2015 e all'approvazione del Decreto Enti Locali (dl 78/2015) che ha, tra l'altro, recepito l'intesa sancita nella Conferenza Stato - Città ed autonomie locali del 19 febbraio 2015, prevedendo la riduzione degli obiettivi del patto di stabilità interno, indicati per ciascun ente nella tabella 1 allegata allo stesso Decreto, di un importo pari al valore del fondo crediti dubbia esigibilità imposto dalla nuova contabilità e stanziato nel bilancio di previsione di ciascun anno di riferimento.

Il DUP è il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e riunisce in un solo documento, posto a monte del Bilancio di Previsione Finanziario (ora unico e triennale), le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio stesso e la loro successiva gestione.

IL DUP assorbe sia la vecchia Relazione Previsionale e Programmatica sia il Piano generale di Sviluppo (documento non obbligatorio).

A differenza della R.P.P. non è un semplice allegato al bilancio, ma ne costituisce presupposto indispensabile, in quanto permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente, rafforzando ancor di più la coerenza tra i documenti di programmazione di bilancio i documenti di gestione - obiettivo che il Comune di Orio Litta si è sempre sforzato di attuare, anche negli anni passati. Infatti, già in vigore del vecchio sistema, venivano delineati nella R.P.P. le linee e gli obiettivi Strategici.

Nel DUP è compresa la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Si compone di due sezioni:

- 1) La sezione strategica, con un orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo;
- 2) La sezione operativa, con un orizzonte temporale pari al bilancio di previsione ossia tre anni 2016-2018;

La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze.

La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.



## COMMENTO

### SEZIONE STRATEGICA -SeS

#### LINEE STRATEGICHE DI MANDATO

In questa Sezione si concretizzano le linee programmatiche di mandato individuando gli indirizzi strategici dell'Ente, in un orizzonte temporale di anni quattro.

La nuova Amministrazione comunale si è presentata con un programma elettorale volto a proseguire, potenziare e migliorare l'azione amministrativa. E' consapevole del fatto che progettare lo sviluppo del territorio in piena recessione economica è un compito non semplice, soprattutto con le pesantissime limitazioni imposte dal patto di Stabilità. A tutto ciò si aggiunge la continua lievitazione dei costi e la ormai marginalità anche dei trasferimenti regionali e provinciali. E' diventato quindi essenziale, per la sostenibilità finanziaria dell'Ente, l'incremento dei flussi finanziari dei contribuenti. L'Amministrazione si è comunque attivata per contenere l'inevitabile aumento di aliquote e tariffe.

**Paese efficiente:** Razionalizzazione dei servizi ai cittadini, con l'obiettivo di ridurre al massimo le spese che ricadano sugli stessi.

**Paese dei saperi e dell'istruzione:** Il Comune pone particolare attenzione alle esigenze della scuola, vista come il laboratorio dove si formano i cittadini di domani, attribuendo un valore imprescindibile di progresso sociale, civile ed economico al sistema dell'istruzione, dell'educazione e dell'apprendimento.

**Paese dello sport:** Rendere fruibili gli impianti sportivi e provvedere al loro adeguamento /miglioramento a vantaggio delle associazioni che ne fanno uso.

**Paese delle associazioni:** Il Comune riconosce nelle associazioni di cittadini la forma collettiva attraverso cui si sviluppano interessi e azioni che concorrono alla crescita sociale e civile del paese.

**Paese solidale e attento alle esigenze del prossimo:** Il Comune promuove e diffonde una cultura della solidarietà, al fine di perseguire la coesione sociale contrastando rischi di marginalità e di conflitto. Pone particolare attenzione a chi è rimasto senza lavoro.

**Paese agricolo:** Il Comune tutela la vocazione agricola del territorio.

**Paese dove si rispetta l'ambiente:** Il comune è particolarmente sensibile ai problemi dell'ambiente. Le manutenzioni quotidiane e la cura del verde sono di grande importanza per il nostro comune e per i cittadini. L'obiettivo è quello di un particolare interessamento al verde pubblico.

Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE STRATEGICA**



Sezione Strategica

# CONDIZIONI ESTERNE



## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

### Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, strutture e erogazione dei servizi) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari.



## POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

### Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



### Popolazione (andamento demografico)

#### Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 2011 2.023

#### Movimento demografico

Popolazione al 01-01-2015	(+)	2.052
Nati nell'anno	(+)	18
Deceduti nell'anno	(-)	16
Saldo naturale		2
Immigrati nell'anno	(+)	101
Emigrati nell'anno	(-)	91
Saldo migratorio		10
Popolazione al 31-12-2015		2.064

### Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

### Popolazione (stratificazione demografica)

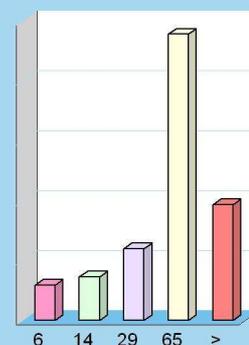
#### Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	1.002
Femmine	(+)	1.050
Popolazione al 31-12-2014		2.052

#### Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	131
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	130
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	323
Adulta (30-65 anni)	(+)	1045
Senile (oltre 65 anni)	(+)	435
Popolazione al 31-12-2015		2.064

per età...



### Popolazione (popolazione insediabile)

#### Aggregazioni familiari

Nuclei familiari		833
Comunità / convivenze		1

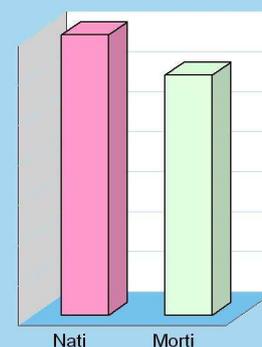
#### Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,87
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,77

#### Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti) 2.500

tasso naturale...



**Popolazione (andamento storico)**

		<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<b>Movimento naturale</b>						
Nati nell'anno	(+)	18	22	18	14	15
Deceduti nell'anno	(-)	18	17	19	19	20
Saldo naturale		0	5	-1	-5	-5
<b>Movimento migratorio</b>						
Immigrati nell'anno	(+)	73	81	63	89	64
Emigrati nell'anno	(-)	56	56	60	49	69
Saldo migratorio		17	25	+3	40	-5
<b>Tasso demografico</b>						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,88	1,08	0,88	0,67	0,72
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,88	0,84	0,93	0,92	0,97

## TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

### La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

### Territorio (ambiente geografico)

#### Estensione geografica

Superficie	(Km <sup>q</sup> )	9,90
------------	--------------------	------

#### Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	0
------------------	--------	---

#### Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	7
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	7
----------	-------	---

Vicinali	(Km.)	12
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

### Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



### Territorio (urbanistica)

#### Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No
---------------------------	-------	----

Piano regolatore approvato	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano di governo del territorio	(S/N)	Si
---------------------------------	-------	----

Programma di fabbricazione	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No
-------------------------------------	-------	----

#### Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Artigianali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Commerciali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Altri strumenti	(S/N)	No
-----------------	-------	----

#### Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
------------------------------------	-------	----

Area interessata P.E.E.P.	(S/N.)	Si
---------------------------	--------	----

Area disponibile P.E.E.P.	(S/N.)	No
---------------------------	--------	----

Area interessata P.I.P.	(S/N.)	No
-------------------------	--------	----

Area disponibile P.I.P.	(S/N.)	No
-------------------------	--------	----

## STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

### L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



### Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2015	2016	2017	2018
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	50	50	50	50
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	115	115	115	115
Scuole medie	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

### Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

### Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	8	8	8	8
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	12	12	12	12
	(hq.)	280	280	280	280
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	3250	3250	3250	3250
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

### Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

### Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	0	0	0	0
Rete gas	(Km.)	29	29	29	29
Mezzi operativi	(num.)	1	1	1	1
Veicoli	(num.)	1	1	1	1
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	7	7	7	7

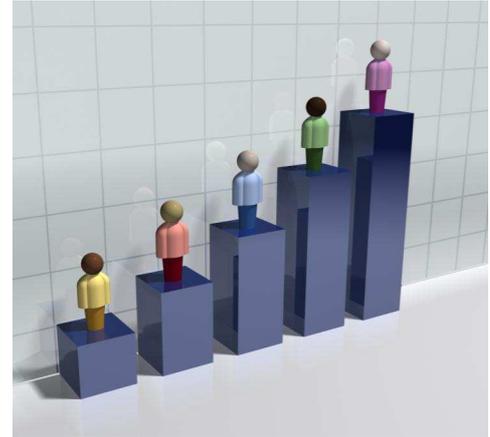
### Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

## PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

### Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



### Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

### Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

### Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

### Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2013		2014	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

# CONDIZIONI INTERNE



## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

### Indirizzi strategici e condizioni interne

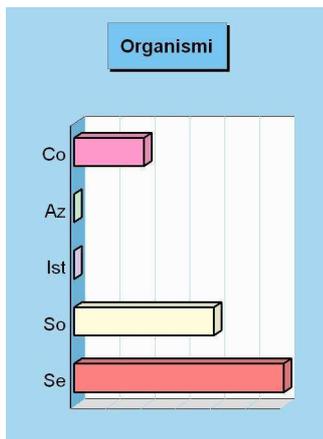
La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



## ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

### La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



### Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia	2015	2016	2017	2018
ConSORZI	0	0	0	0
Aziende	1	1	1	1
Istituzioni	0	0	0	0
Società di capitali	3	3	3	3
Servizi in concessione	2	2	2	2
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>

### CONSORZIO LODIGIANO SERVIZI ALLA PERSONA

Enti associati N.56

Attività e note

### S.A.L SOCIETA' ACQUA LODIGIANA

Enti associati SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Attività e note 0,02%

### EAL ENERGIA E AMBIENTE LODIGIANA S.P.A

Enti associati CONFERIMENTO FRAZIONE UMIDO E MIGLIORAMENTO RISORSE ENERGETICHE

Attività e note 0,05%

### ASTEM SPA

Soggetti che svolgono i servizi EROGAZIONE SERVIZI E GESTIONE RETI IMPIANTI E DOTAZIONI PATRIMONIALI

Attività e note 0,01%

**CEV CONSORZIO ENERGIA VENETO**

Soggetti che svolgono i servizi EROGAZIONE ENERGIA ELETTRICA

Attività e note 0,09 %

**BANCO POPOLARE**

Soggetti che svolgono i servizi SERVIZIO TESORERIA

Attività e note

## OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

### Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



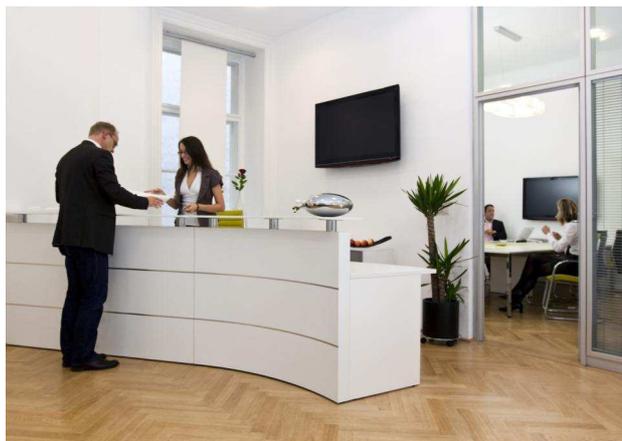
### Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
INTERVENTI SUL CIMITERO COMUNALE	2015	40.500,00	0

## ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA PEREQUATIVA

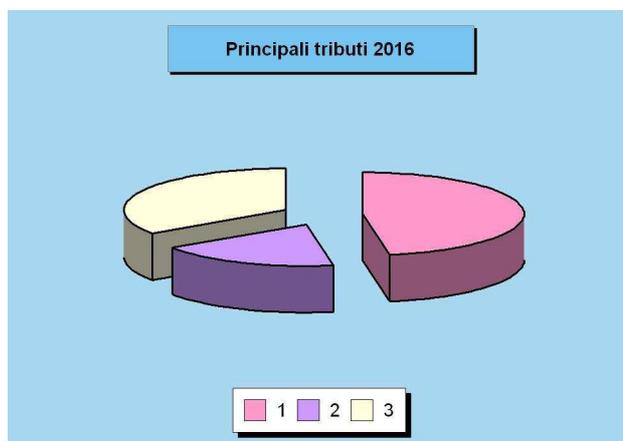
### Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



### La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



### Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2016		Stima gettito 2017-18	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
1 I.M.U	260.000,00	57,77 %	260.000,00	260.000,00
2 TASI	0,00	0,00 %	0,00	0,00
3 TARI	190.000,00	42,23 %	190.000,00	190.000,00
<b>Totale</b>	<b>450.000,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>450.000,00</b>	<b>450.000,00</b>

## COMMENTO

### **ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA PEREQUATIVA**

#### **Manovra Fiscale**

La manovra fiscale posta in essere per l'anno 2015 è volta al reperimento delle risorse necessarie al mantenimento dei servizi rivolti alla cittadinanza alla luce dei sempre più ridotti trasferimenti erariali.

La IUC che è l'imposta locale principale si compone dell' Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili. escluse le abitazioni principali tranne le categorie catastali A/1, A/8, A/9, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) a carico del possessore degli immobili abitazione principale e nella Tassa sui Rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

#### **IMU (Imposta Municipale Propria)**

L' IMU non si applica all'abitazione principale ed alle relative pertinenze ad eccezione delle abitazioni di categoria A/1 - A/8 - A/9 ;

Dal 2013 il gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo D è introitato dallo Stato ad aliquota base, mentre al Comune spetta la differenza in base all'aliquota deliberata, oltre all'intero gettito derivante dalle altre tipologie di immobili assoggettati all'imposta.

#### **TASI (Tassa sui servizi indivisibili)**

La TASI è un prelievo finalizzato a garantire la copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dal Comune ai quali viene posto l'obbligo di individuarli e di individuarne automaticamente i costi.

Il servizio indivisibile è quello rivolto alla generalità della cittadinanza tale per cui è impossibile imputare i costi a chi ne usufruisce quali ad esempio la manutenzione del verde e delle strade, l'illuminazione pubblica, la sicurezza ecc....

Il presupposto impositivo è il possesso di fabbricati abitazione principale;

La base imponibile e quella prevista per l'applicazione IMU

#### **TARI (Tassa sui Rifiuti)**

Il gettito della TARI è a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

La tassa in oggetto è dovuta da chiunque possieda occupi o detenga a qualsiasi titolo locali, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili a produrre rifiuti urbani ,

### **IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI**

L'imposta è applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari attraverso forme di comunicazione visive, qualora il messaggio venga diffuso tramite manifesti o locandine è corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni;

#### **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

Secondo i nuovi principi contabili l'addizionale comunale IRPEF è un'entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti ed è accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle Finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale.

#### **FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE**

La legge di stabilità 2013 ha disposto la riduzione della partecipazione dello Stato al gettito IMU riservandogli soltanto il gettito sui fabbricati di tipo D ad aliquota 0,76% per conto è stato istituito il Fondo di Solidarietà Comunale alimentato da ciascun comune in una certa percentuale del gettito IMU, ad aliquota standard, come determinato dallo Stato.

## TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

### Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



### Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2016		Stima gettito 2017-18	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
1 MENSA SCOLASTICA	71.000,00	100,0 %	71.000,00	71.000,00
<b>Totale</b>	<b>71.000,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>71.000,00</b>	<b>71.000,00</b>

## COMMENTO

### TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

### MENSA SCOLASTICA

Nell'ambito dell'assistenza scolastica è stata data necessaria importanza al servizio di refezione scolastica in considerazione dell'adozione del programma didattico che ha protratto l'orario pomeridiano. Il gettito previsto è stato valutato in rapporto a quanto deliberato nel piano diritto allo studio.

### PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE

Sono stati previsti dei proventi dei beni dell'Ente relativi agli affitti e rimborso spese per utenze degli immobili comunali.

Sono stati previsti inoltre contributi GSE Impianto Fotovoltaico.

## SPESA CORRENTE PER MISSIONE

### Spesa corrente per missione

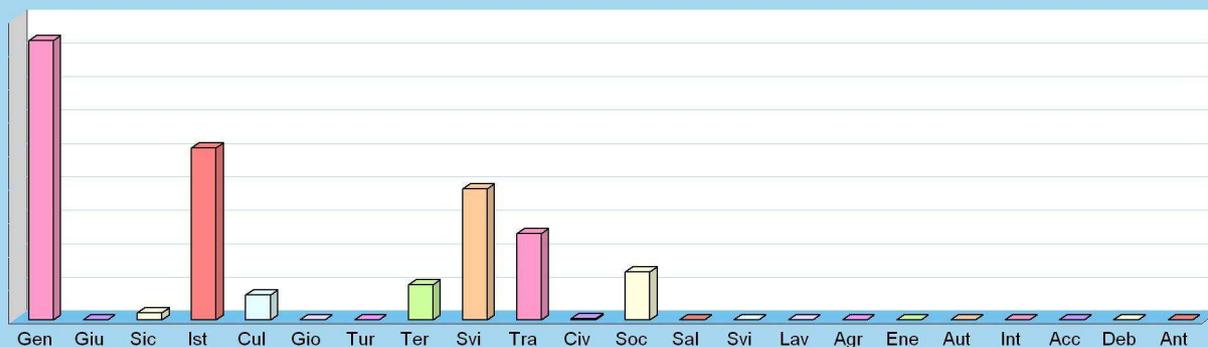
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



### Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2016		Programmazione 2017-18	
		Prev. 2016	Peso	Prev. 2017	Prev. 2018
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	480.221,79	38,49 %	479,436,76	479,436,76
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	43,510,05	3,49 %	43,510,05	43,510,05
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	218,669,75	17,53 %	229,169,75	229,169,75
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	3,270,00	0,26 %	3.270,00	3.270,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	51.200,00	4,10 %	50.600,00	50.600,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	11.760,00	0,94 %	11,760,00	11.760,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	191.113,06	15,32 %	119.113,06	119.113,06
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	114.110,22	9,15 %	100.895,25	100.895,25
11 Soccorso civile	Civ	0,00	0,0 %	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	133,739,13	10,72 %	133.539,13	133.539,13
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	42,00	0,0 %	42,00	42,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	54,00	0,0 %	54,00	54,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	0,00	0,0 %	0,00	0,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>1.247.690,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>1.243.390,00</b>	<b>1.243.390,00</b>

Spesa corrente 2016



## NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

### Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



### Riepilogo Missioni 2016-18 per fonti di finanziamento (prima parte)

Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
01 Servizi generali e istituzionali	644.568,14	238.431,86	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	508.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	79.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	102.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	407.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	240.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	145.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.556.568,14</b>	<b>238.431,86</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Riepilogo Missioni 2016-18 per fonti di finanziamento (seconda parte)

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
01 Servizi generali e istituzionali	0,00	0,00	60.000,00	0,00	943.000,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	100.000,00	0,00	608.000,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	79.000,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	102.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	60.000,00	0,00	467.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	120.000,00	0,00	360.000,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
12 Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	60.000,00	0,00	205.000,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.195.000,00</b>

## PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

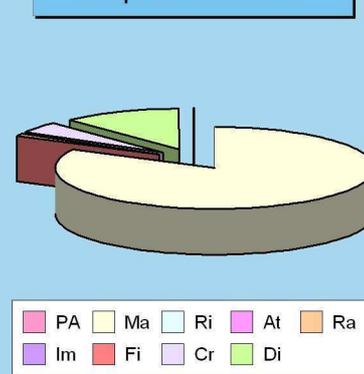
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



### Attivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	33.089,59
Immobilizzazioni materiali	3.369.740,96
Immobilizzazioni finanziarie	115.434,58
Rimanenze	0,00
Crediti	1.256.739,03
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	283.285,12
Ratei e risconti attivi	
<b>Totale</b>	<b>5.058.289,28</b>

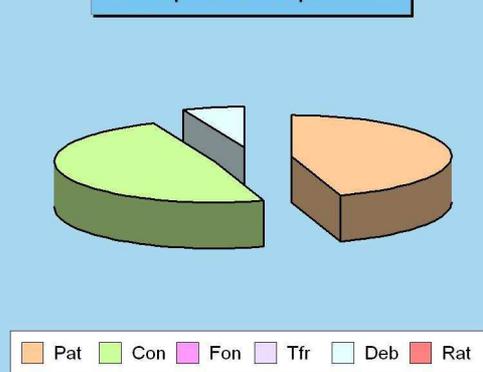
Composizione dell'attivo



### Passivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	2.288.801,68
Conferimenti	1.303.688,18
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	1.465.799,42
Ratei e risconti passivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>5.058.289,28</b>

Composizione del passivo



## DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

### Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



### Trasferimenti e contributi in C/capitale

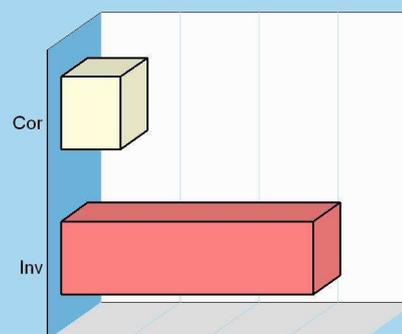
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2016

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	18.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		350.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
<b>Totale</b>	<b>18.000,00</b>	<b>350.000,00</b>

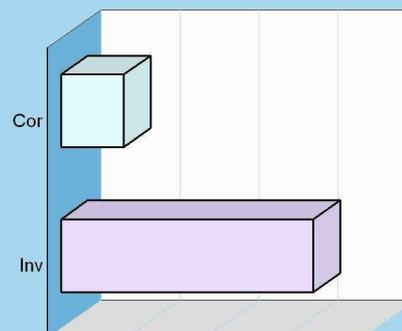
### Contributi e trasferimenti 2016



### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017-18

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	18.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		300.000,00
<b>Totale</b>	<b>18.000,00</b>	<b>300.000,00</b>

### Contributi e trasferimenti 2017-18



---

## COMMENTO

### **DISPONIBILTA' DI RISORSE STRAORDINARIE**

Gli investimenti per opere pubbliche da realizzare verranno finanziati mediante proventi diversi da beni dell'ente.

## SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

### Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



### Esposizione massima per interessi passivi

	2014	2014	2014
Tit.1 - Tributarie	957.610,24	957.610,24	957.610,24
Tit.2 - Trasferimenti correnti	52.704,11	52.704,11	52.704,44
Tit.3 - Extratributarie	259.239,72	259.239,72	259.239,72
Somma	1.269.295,69	1.269.295,69	1.269.295,69
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
<b>Limite teorico interessi (+)</b>	<b>126.929,56</b>	<b>126.929,56</b>	<b>126.929,56</b>

### Esposizione effettiva per interessi passivi

	2016	2017	2018
Interessi su mutui	33.040,33,00	41.440,33	41.440,33
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
<b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)</b>	<b>33.040,33</b>	<b>41.440,33</b>	<b>41.440,33</b>

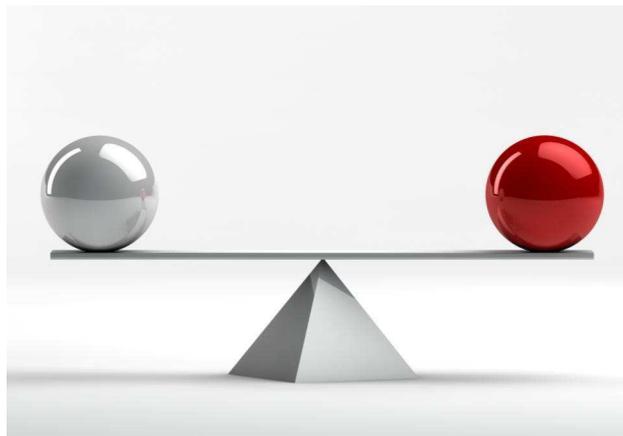
### Verifica prescrizione di legge

	2016	2017	2018
Limite teorico interessi	126.929,56	126.929,56	126.929,56
Esposizione effettiva	33.040,33	41.440,33	41.440,33
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>	<b>93.889,23</b>	<b>85.489,23</b>	<b>85.489,23</b>

## EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

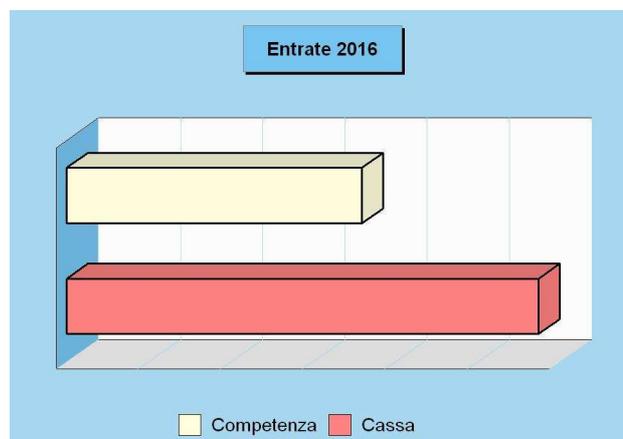
### Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



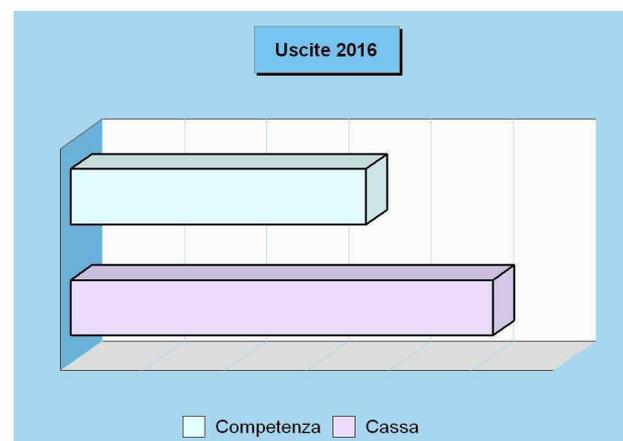
### Entrate 2016

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	933.106,75	1.124.007,35
Trasferimenti	52.463,16	68.090,61
Extratributarie	318.020,09	537.534,07
Entrate C/capitale	390.000,00	980.402,91
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	350.000,00	100.000,00
Anticipazioni	352.000,00	352.000,00
Entrate C/terzi	208.500,00	234.952,97
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.604.090,00</b>	<b>3.396.987,91</b>



### Uscite 2016

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	1.248.190,00	1.670.907,71
Spese C/capitale	740.000,00	1.148.934,37
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	55.400,00	74.000,00
Chiusura anticipaz.	352.000,00	352.000,00
Spese C/terzi	208.500,00	230.301,22
Disavanzo applicato	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>2.604.090,00</b>	<b>3.476.143,30</b>



### Entrate biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
Tributi	933.106,75	933.106,75
Trasferimenti	52.463,16	52.463,16
Extratributarie	318.020,09	318.020,09
Entrate C/capitale	340.000,00	340.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	350.000,00	350.000,00
Anticipazioni	352.000,00	352.000,00
Entrate C/terzi	208.500,00	208.500,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.554.090,00</b>	<b>2.554.090,00</b>

### Uscite biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
Spese correnti	1.243.390,00	1.243.390,00
Spese C/capitale	690.000,00	690.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	60.200,00	60.200,00
Chiusura anticipaz.	352.000,00	352.000,00
Spese C/terzi	208.500,00	208.500,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.554.090,00</b>	<b>2.554.090,00</b>

## PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



### Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	933.106,75
Trasferimenti correnti	(+)	52.463,16
Extratributarie	(+)	318.020,09
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		<b>1.303.590,00</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.303.590,00</b>

### Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	1.248.190,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	55.400,00
Impieghi ordinari		<b>1.303.590,00</b>
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.303.590,00</b>

### Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	390.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		<b>390.000,00</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	350.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>740.000,00</b>

### Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	740.000,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		<b>740.000,00</b>
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>740.000,00</b>

### Riepilogo entrate 2016

Correnti	(+)	1.303.590,00
Investimenti	(+)	740.000,00
Movimenti di fondi	(+)	352.000,00
Entrate destinate alla programmazione		<b>2.395.590,00</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	208.500,00
Altre entrate		<b>0,00</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>2.604.090,00</b>

### Riepilogo uscite 2016

Correnti	(+)	1.303.590,00
Investimenti	(+)	740.000,00
Movimenti di fondi	(+)	352.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		<b>2.395.590,00</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	208.500,00
Altre uscite		<b>0,00</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>2.604.090,00</b>

## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

### La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

### Fabbisogno 2016

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	1.303.590,00	1.303.590,00
Investimenti	740.000,00	740.000,00
Movimento fondi	352.000,00	352.000,00
Servizi conto terzi	208.500,00	208.500,00
<b>Totale</b>	<b>2.604.090,00</b>	<b>2.604.090,00</b>

### Le risorse per garantire il funzionamento

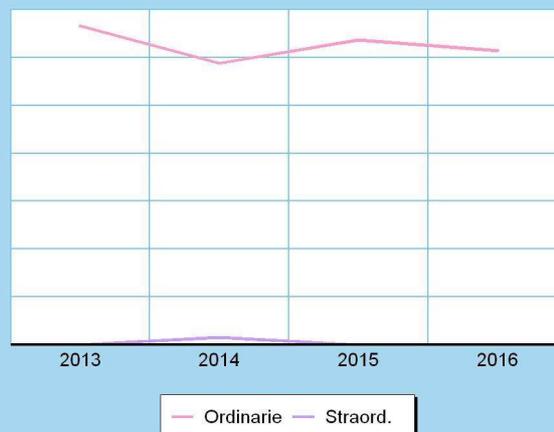
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.



### Finanziamento bilancio corrente 2016

Entrate		2016
Tributi	(+)	933.106,75
Trasferimenti correnti	(+)	52.463,16
Extratributarie	(+)	318.020,09
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>1.303.590,00</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.303.590,00</b>

### Modalità di finanziamento



## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

### L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



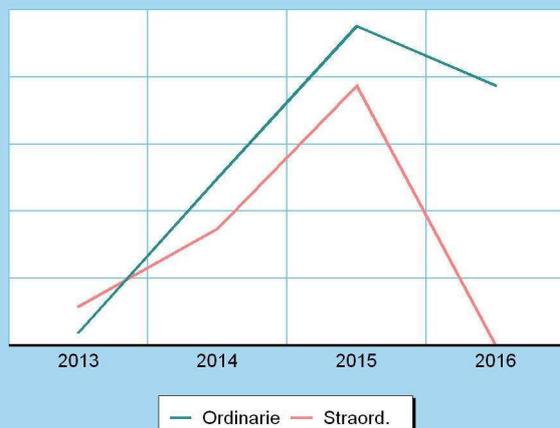
### Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

### Fabbisogno 2016

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	1.303.590,00	1.303.590,00
<b>Investimenti</b>	<b>740.000,00</b>	<b>740.000,00</b>
Movimento fondi	352.000,00	352.000,00
Servizi conto terzi	208.500,00	208.500,00
<b>Totale</b>	<b>2.604.090,00</b>	<b>2.604.090,00</b>

Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio investimenti 2016

Entrate		2016
Entrate in C/capitale	(+)	740.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>740.000,00</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>740.000,00</b>

## COMMENTO

### I Trasferimenti in conto capitale previsti si riferiscono a:

Trasferimenti di capitale straordinari da altri soggetti	€.	350.000,00.=
Proventi di Concessioni Edilizie	€.	10.000,00.=
Accensione mutui	€.	350.000,00.=

### Concessioni Edilizie

Gli oneri iscritti sono stati quantificati in relazione all'attuale crisi del settore immobiliare e sulle previsioni dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Le spese finanziate con i proventi d'urbanizzazione vengono effettivamente impegnate solo al momento in cui una pari quota d'accertamento degli stessi sia effettivamente riscossa.

## DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

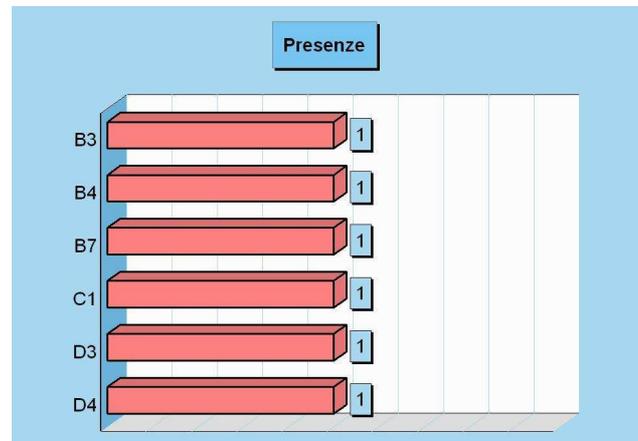
### L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



#### Personale complessivo

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B	3	2
C	5	3
D	2	0
<b>Personale di ruolo</b>	<b>10</b>	<b>5</b>
Personale fuori ruolo		1
<b>Totale</b>		<b>6</b>



#### Servizio Economico-finanziaria

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D4 Resp.le servizio	1	0

#### Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C4 Addetto servizio	2	1

#### Servizio Demografica-statistica

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C5 Addetto servizio	1	1

#### Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
-----------	--------------------	--------------------

#### Servizio Segreteria Generale

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B5 Addetto servizio	1	1

#### Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
-----------	--------------------	--------------------

**Servizio urbanistica gestione del territorio**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C4	Responsabile servizio	1	1

**Segue**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B		1	0
D		1	0

**Servizio socio assistenziale**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B4	Addetto servizio	1	1

**Segue**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
-----------	--	--------------------	--------------------

# PATTO DI STABILITÀ E VINCOLI FINANZIARI

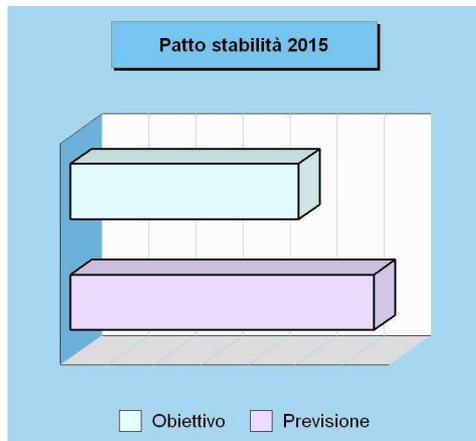
## Eurozona e Patto di stabilità e crescita

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.



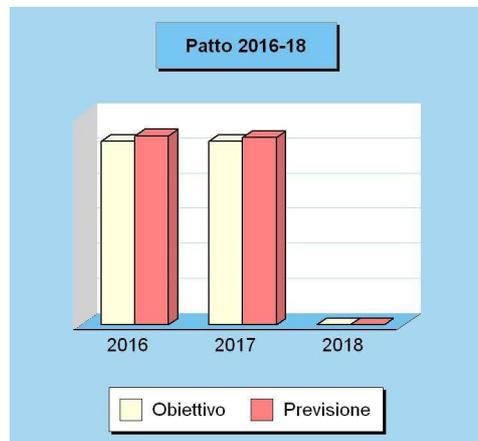
## Enti locali e vincoli del Patto di stabilità

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni con più di 1.000 abitanti, ad esempio, queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dal patto di stabilità interno. Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato. La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite sia di parte corrente che in C/capitale denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'ente l'irrogazione di pesanti sanzioni.



## Patto di stabilità

Base storica	Obiettivo	Previsione
Esercizio 2015	94,00	116,00
<hr/>		
Primo anno (2016)	178,00	
Secondo anno (2017)	178,00	
Terzo anno (2018)	178,00	



Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE OPERATIVA**



Sezione Operativa (Parte 1)

# VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



## VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

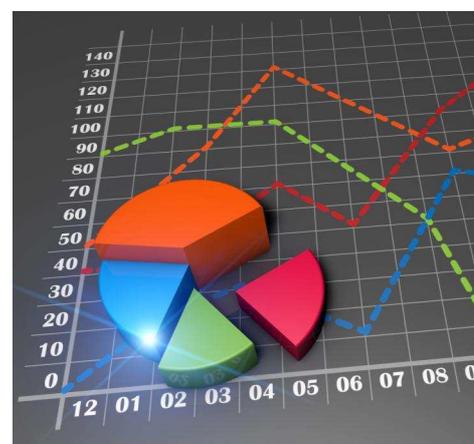
### Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



### Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



### Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



### Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



## ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

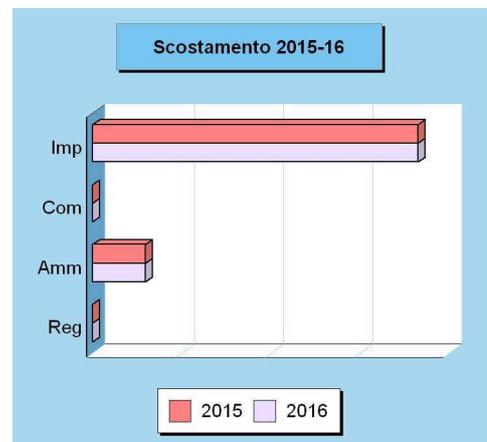
### Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



### Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		924.000,00	933.107,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>924.000,00</b>	<b>933.107,00</b>



### Modalità di finanziamento



### Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

### Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Imposte, tasse	939.050,00	957.351,00	924.000,00	933.107,00	933.107,00	933.107,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>939.050,00</b>	<b>957.351,00</b>	<b>924.000,00</b>	<b>933.107,00</b>	<b>933.107,00</b>	<b>933.107,00</b>

## TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

ala costruzione la costruzione la costruzione **Nella direzione del federalismo fiscale**

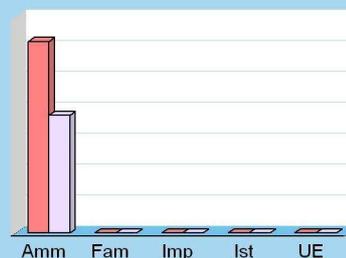
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



### Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		54.950,00	52.463,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>54.950,00</b>	<b>52.463,00</b>

Scostamento 2015-16



### Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	173.415,00	52.704,00	54.950,00	52.463,00	52.463,00	52.463,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>173.415,00</b>	<b>52.704,00</b>	<b>54.950,00</b>	<b>52.463,00</b>	<b>52.463,00</b>	<b>52.463,00</b>

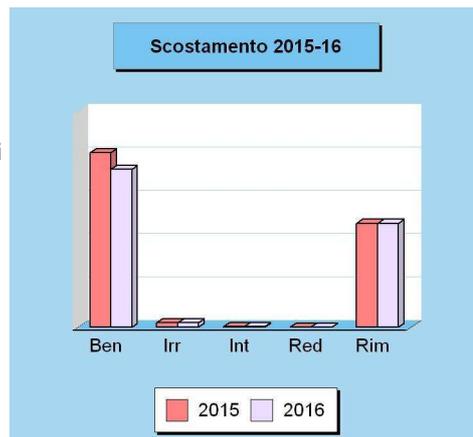
---

## COMMENTO

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

### Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



### Entrate extratributarie

TITOLO 3 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
Vendita beni e servizi (Tip.100)		260.221,00	308.777,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		2.000,00	6.000,00
Interessi (Tip.300)		500,00	1.500,00
Redditi da capitale (Tip.400)		750,00	742,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		2.500,00	1.000,00
<b>Totale</b>		<b>265.971,00</b>	<b>318.019,00</b>



### Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Beni e servizi	268.307,00	256.330,00	260.221,00	308.777,00	308.777,00	308.700,00
Irregolarità e illeciti			2.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Interessi	1.502,00	408,00	500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Redditi da capitale			750,00	742,00	742,00	742,00
Rimborsi e altre entrate	24.386,00	2.500,00	2.500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>Totale</b>	<b>294.937,00</b>	<b>259.238,00</b>	<b>265.971,00</b>	<b>318.019,00</b>	<b>318.019,00</b>	<b>317.942,00</b>

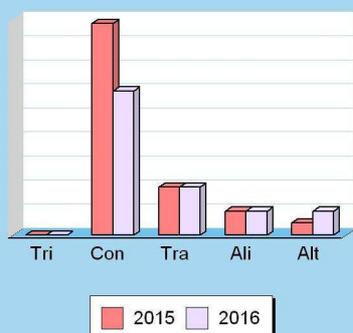
## ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

### Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Scostamento 2015-16



### Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
Tributi in conto capitale (Tip.100)			
Contributi agli investimenti (Tip.200)			
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		890.000,00	350.000,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		10.000,00	10.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		36.000,00	30.000,00
<b>Totale</b>		<b>936.000,00</b>	<b>390.000,00</b>

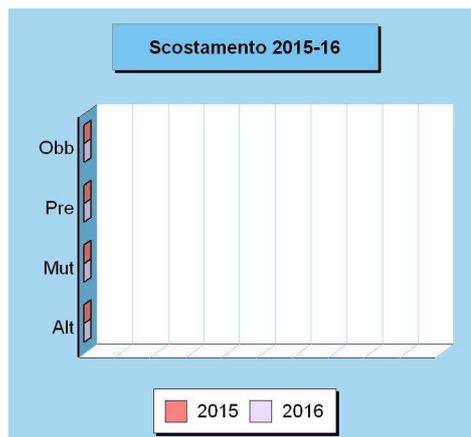
### Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	7.629,00	890.000,00	350.000,00	300.000,00	300.000,00
Alienazione beni	7.500,00	17.712,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altre entrate in C/cap.	57.793,00	92.343,00	36.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
<b>Totale</b>	<b>65.293,00</b>	<b>117.684,00</b>	<b>936.000,00</b>	<b>390.000,00</b>	<b>340.000,00</b>	<b>340.000,00</b>

## ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

### Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



### Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2015	2016
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		100.000,00	350.000,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>100.000,00</b>	<b>350.000,00</b>

### Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	100.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>350.000,00</b>	<b>350.000,00</b>	<b>350.000,00</b>

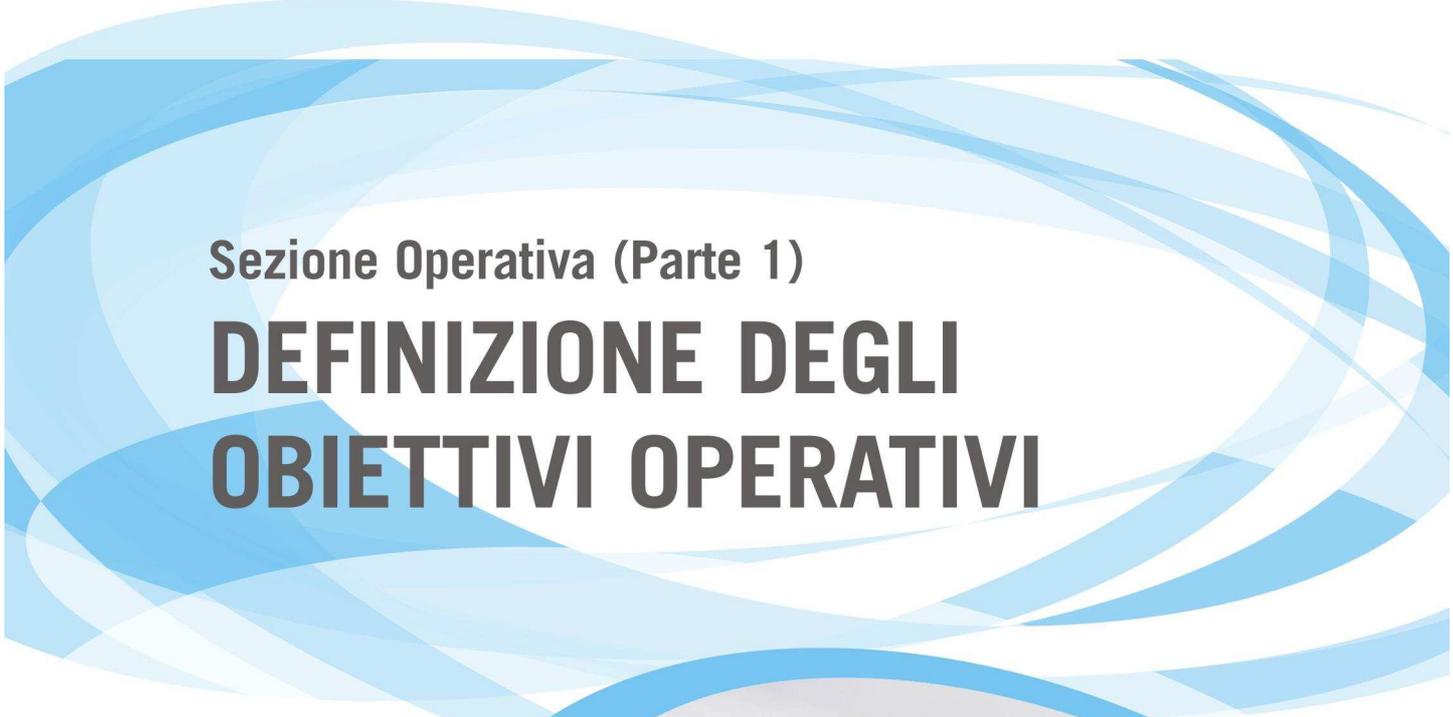
---

## COMMENTO



Sezione Operativa (Parte 1)

# **DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI**



## DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

### Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



### Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



### Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



### Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

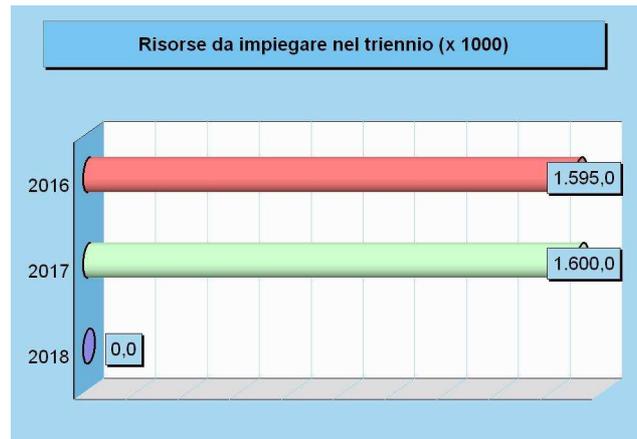
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



## FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

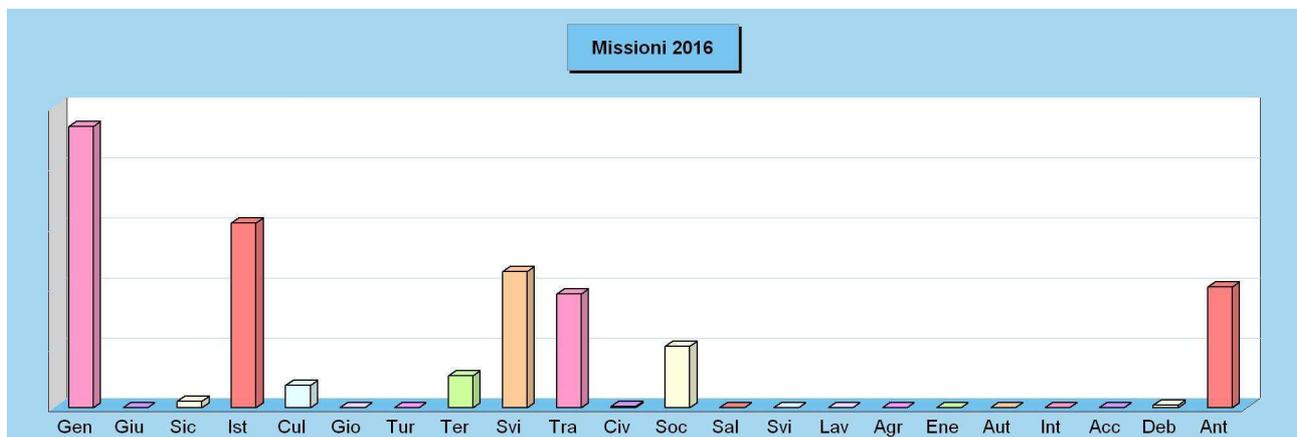
### Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



### Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2016	2017	2018
01 Servizi generali e istituzionali	551.621,79	555.636,76	555.636,76
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	43.510,05	43.510,05	43.510,05
04 Istruzione e diritto allo studio	918.669,75	229.169,75	229.169,75
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	3.270,00	3.270,00	3.270,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	51.200,00	50.600,00	50.600,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	9.760,00	9.760,00	9.760,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	195.613,06	195.113,06	195.113,06
10 Trasporti e diritto alla mobilità	121.610,22	258.395,25	258.395,25
11 Soccorso civile	1.500,00	1.500,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	148.239,13	648.039,13	648.039,13
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	42,00	42,00	42,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	54,00	54,00	54,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	352.000,00	352.000,00	352.000,00
<b>Programmazione effettiva</b>	<b>2.395.590,00</b>	<b>2.345.590,00</b>	<b>2.395.590,00</b>



## SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

### Missione 01 e relativi programmi

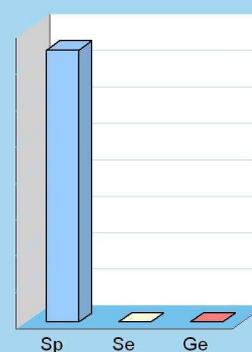
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	119.215,93	119.215,93	119.215,93
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
<b>Entrate specifiche</b>		<b>149.215,93</b>	<b>149.215,93</b>	<b>149.215,93</b>
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	317.284,07	327.284,07	327.284,07
<b>Totale</b>		<b>466.500,00</b>	<b>476.500,00</b>	<b>476.500,00</b>

Risorse 2016



### Proventi dei servizi (analisi)

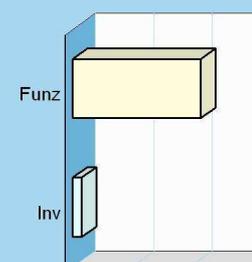
Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	417.500,00	426.400,00	426.400,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	19.000,00	20.100,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>436.500,00</b>	<b>446.500,00</b>	<b>446.500,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>466.500,00</b>	<b>476.500,00</b>	<b>476.500,00</b>

Impieghi 2016



## COMMENTO

### MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

**Finalità:** L'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente.

#### Programma 01 - ORGANI ISTITUZIONALI

**Finalità:** L'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi.

**Motivazione**

- Organi di governo - Gestire l'organizzazione, il funzionamento e il supporto alle attività degli organi di governo.
- Comunicazione Istituzionale - Gli Amministratori si occupano direttamente dei rapporti con i mezzi d'informazione

**Investimenti** - Non sono previsti investimenti nuovi nel programma

**Risorse Umane:** Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio segreteria, protocollo e affari generali.

**Risorse Strumentali:** Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

#### Programma 02 - SEGRETERIA GENERALE

**Finalità** L'amministrazione, il funzionamento e il supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

**Motivazione:**

Gestire l'ufficio, il protocollo, gli affari generali, l'archivio corrente e di deposito. Gestire inoltre il coordinamento delle attività preliminari e successive alla stipula dei contratti e cura la raccolta e la tenuta degli stessi.

**Investimenti:** Si prevede di migliorare l'automazione dei servizi, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

**Risorse umane:** Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio segreteria protocollo e affari generali.

**Risorse Strumentali:** Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

#### PROGRAMMA 03 - GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE

**Finalità:** Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale.

**Motivazione:**

Formulazione e coordinamento e monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, gestione del servizio di tesoreria, del bilancio, della revisione dei conti e della contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per l'attività dell'ente.

- Convenzione Tesoreria Comunale
- Gestire i rapporti con la Tesoreria Comunale relativamente al servizio affidato.
- Armonizzazione Contabile - Piena applicazione della contabilità D.Lgs.vo 118/2011.
- Controlli interni

**Investimenti** - Non sono previsti investimenti nuovi nel programma

**Risorse Umane:** Il presente programma utilizza le risorse umane dell'Ufficio ragioneria.

**Risorse Strumentali:** Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

#### PROGRAMMA 04 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

**Finalità:**Attività per gli affari e servizi tributari e fiscali.

**Motivazione:**

Amministrazione e Funzionamento dei servizi di accertamento di riscossione dei tributi di competenza dell'ente.

- **La IUC Imposta Comunale Unica si compone di IMU- TASI** (Tassa sui servizi indivisibili) e **TARI** (Tariffa sui Rifiuti)

Con la legge di stabilità 2014 è avvenuto il riordino della tassazione locale sugli immobili attraverso l'istituzione della TASI (Tassa sui servizi indivisibili offerti dai comuni) e sulla TARI (Tassa a copertura del servizio rifiuti) calcolata in base ai metri quadrati dell'immobile e ai componenti effettivamente occupanti.

Sulle abitazioni principali non è più dovuta l'IMU ma il contribuente pagherà la TASI il cui calcolo si riferisce alla stessa base imponibile dell' IMU

**Imposta sulla pubblicità** Gestire il servizio di riscossione imposta pubblicità e pubbliche affissioni

**TOSAP.** Coordinare lo scambio di informazioni tra tutti gli uffici che hanno competenze nel rilascio di pareri e autorizzazioni riguardanti l'occupazione del suolo pubblico temporaneo.

**Investimenti** - Non sono previsti investimenti nuovi nel programma

**Risorse Umane:** Il presente programma utilizza le risorse umane dell'Ufficio tributi e segreteria.

**Risorse Strumentali:** Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

## COMMENTO

### PROGRAMMA 05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

**Finalità:** Amministrazione e Funzionamento dei servizi di gestione del patrimonio dell'Ente.

**Motivazione**

Gestione Amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali e tenuta inventari.

Manutenzione patrimonio ed infrastrutture e garantire la pronta manutenzione ordinaria degli edifici comunali nella prospettiva di efficienza e prontezza dell'intervento manutentivo.

Collaborare con gli uffici comunali che necessitano di interventi e servizi di natura operativa.

Gestione del patrimonio comunale.

**Investimenti.** Sono previsti lavori di manutenzione straordinaria stabili di proprietà comunale con abbattimento barriere architettoniche.

**Risorse umane** Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio ragioneria e tecnico.

**Risorse strumentali** Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

### PROGRAMMA 06 - UFFICIO TECNICO

**Finalità** Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi agli atti e le istruttorie autorizzative, le connesse attività di vigilanza e controllo e le certificazioni di agibilità.

Amministrazione e Funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche eventualmente inseribili nel programma triennale ed annuale.

**Motivazione:**

Edilizia privata - Gestire l'attività dell'ufficio edilizia in coerenza con gli strumenti urbanistici e i piani regionali.

Poichè nel triennio 2016/2018 sono previste opere superiori ad €.100.000,00 si è provveduto al loro inserimento nel programma triennale opere pubbliche 2016/2018;

**Investimenti** sono allo studio gli investimenti in programma

**Risorse umane** Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tecnico.

**Risorse strumentali** Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

### PROGRAMMA 07 - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE

**Finalità.** Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.

Garantire lo svolgimento delle consultazioni elettorali e popolari.

**Motivazione:**

Anagrafe Stato Civile: Mantenere il livello di servizio offerto dall'ufficio anagrafe per qualità e tempestività nella evasione delle incombenze, tenuto conto del carico di lavoro e dell'afflusso del pubblico, coordinare l'attività e garantire supporto agli altri uffici per le informazioni che interessano più aree.

Immigrazione, gestire l'eventuale flusso migratorio ed il ricongiungimento familiare degli stranieri già presenti sul territorio comunale coerentemente con i programmi elaborati dalla Prefettura di Lodi.

Elettorale gestire le incombenze relative alle scadenze elettorali che saranno stabilite.

**Investimenti** Non sono presenti investimenti per il programma

**Risorse umane** Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio demografico.

**Risorse strumentali** Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

### PROGRAMMA 11 - ALTRI SERVIZI GENERALI

**Finalità:** Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa:

**Investimenti** Non sono presenti investimenti per il programma.

**Risorse umane** Il presente programma utilizza le risorse umane dei vari uffici.

**Risorse strumentali** Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

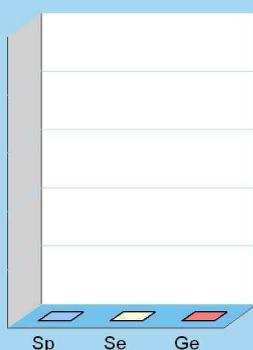
## ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

### Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



#### Risorse 2016



#### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

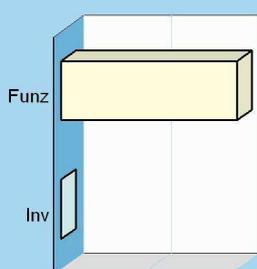
Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b> (+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b> (+)	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>



#### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Impieghi 2016



#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	10.000,00	10.000,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>